

PREGHIERA DEI FEDELI

Gesù ha sempre chiamato gli uomini ad ascoltarlo e a seguirlo. Ancora oggi, pur sapendo cogliere i segni dei tempi, il suo messaggio non ha perso nulla della sua forza. Preghiamo dicendo:
Signore, rendi feconda la nostra aridità!

Perché le nostre scelte non siano mai dettate dagli equilibri di potere, ma sempre da giustizia e misericordia.
Preghiamo. **R.**

Perché la consapevolezza di essere peccatori non sia per noi una condanna ma un'occasione per sentirsi accolti.
Preghiamo. **R.**

Perché ci sforziamo di seguirti sempre una volta di più di quello che le nostre forze ci consentirebbero.
Preghiamo. **R.**

Perché sappiamo lasciare ai nostri fratelli la libertà di scelta che tu hai lasciato a noi.
Preghiamo. **R.**

O Padre, aiutaci a non avere paura del tuo messaggio di speranza e fa che comprendiamo che la nostra inadeguatezza è proprio ciò che tu vuoi che mettiamo a servizio.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Lc 5,5)
Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE
O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
6 febbraio 2022

La pagina del vangelo racconta quando Gesù sceglie i primi suoi discepoli, gli uomini che diventeranno gli apostoli (dalla parola greca "apostoloi" che significa messaggeri): coloro che il Signore ha scelto per portare la Buona Novella a tutto il mondo. Essi saranno le colonne della sua Chiesa, della comunità dei credenti. Non lo fa cercando tra i dotti o i personaggi importanti di quel momento storico, lo fa tra la gente semplice e umile come quei pescatori dei quali leggiamo oggi. Davanti al segno che compie Gesù, facendo trovare pesci in abbondanza dove prima non avevano trovato nulla, Simon Pietro si rende conto della sua pochezza davanti a Gesù. Già comincia a vedere molto più oltre e dice «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Gesù risponde dicendo «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini» e Pietro sarà la pietra sulla quale il Signore edificherà la Sua Chiesa. Il vangelo ci presenta l'uomo che davanti a Dio, che lo rassicura avendo fiducia in lui, riconosce i propri limiti e le proprie colpe e aprendosi alla grazia cambia la propria vita. E' quello che anche la prima lettura ci dice con Isaia che, in una visione, è stato chiamato da Dio Onnipotente ad essere profeta. Lui sa di essere indegno di diventare voce di Dio ma anche lui è rassicurato con l'immagine dell'angelo che lo purifica con il fuoco. Paolo, nella seconda lettura, scrive che si considera indegno di essere anche lui messaggero del Signore (apostolo) ma riconosce che è il potere della grazia di Dio che lo spinge a predicare il messaggio di salvezza. Questi testi ci dicono una grande verità. Siamo sempre indegni e peccatori davanti alla grandezza e alla fedeltà di Dio, ma Egli non si allontana mai da noi come un buon medico non si allontana mai dall'infermo che ha bisogno di lui. Così il Signore, cambiando i nostri cuori, ci rende capaci di portare la Buona Novella ai fratelli con la nostra testimonianza di vita.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 94,6-7)
Venite: prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il Signore, nostro Dio.

ATTO PENITENZIALE
Signore Gesù, quando ci inviti a prendere il largo le nostre fatiche sempre ci opprimono.
Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo Signore, quando ci inviti a calare le reti i nostri dubbi sempre ci assalgono.
Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore Gesù, quando ci chiami alla tua sequela le nostre paure sempre ci frenano.
Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Avvisi della settimana

- ◆ **Questa domenica 6 febbraio è la Giornata per la Vita.**
In fondo alla chiesa si possono acquistare le primule.
- ◆ **Domenica alle 15,30, incontro del Gruppo Famiglie in Oratorio.**
- ◆ **In occasione del 50° del Rinnovamento nello Spirito Santo si può ricevere l'Indulgenza Plenaria, nella nostra Parrocchia partecipando alla Santa Messa serale di domenica delle ore 18:00 o all'Adorazione Eucaristica che segue.**

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Is 6,1-2.3-8*)

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure

io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato».

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 137*)

Rit: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

R.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R.**

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore! **R.**

La tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. **R.**

SECONDA LETTURA (*1Cor 15,1-11*)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che

vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Mt 4,19*)

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini.

Alleluia.

VANGELO (*Lc 5,1-11*)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra.

Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.